Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

CONFERENZA STAMPA DI TESTA

Bilancio di 4 anni della gestione dell'EUR

Come è sorto il nuovo quartiere di abitazioni - Strade e altre opere pubbliche

In una salone del Palazzo degli uffici, il Commissario straordinario dell'EUR professor Virgilio Testa ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare il lavoro compiuto dall'Ente dal 1954 ad oggi. Si è trattato di un bilancio ampio e dettagliato che naturalmente ha preso le mosse dalla condizione in cui si trovava il complesso espositivo al momento in cui fu istituita la gestione commissariale.

Come è noto l'EUR trae origine da una legge del 1936 e da vari decreti riguardanti la preparazione di una esposizione universale da tenersi nel 1942 e, successivamente, di un nuovo quartiere che sorgesse nuovo nella direttrice di espansione della città verso il mare. Nel 1938 si dette inizio all'esecuzione del progetto, monumentale e retorico come si conveniva ai gusti ed ai criteri dell'epoca. Allorchè sopravvenne l'ultimo conflitto, sull'immensa area di 430 ettari (una superficie pari all'incirca a quella di Firenze) erano già sorti molti edifici e numerosi altri erano stati iniziati.

Tutto l'enorme patrimonio, durante gli anni di guerra, rimase abbandonato sì da subire un'usura che compromise alcune opere e ne distrusse completamente delle altre. All'usura del tempo ed al depauperamento dovuto alla condizione di abbandono si aggiunsero le paurose devastazioni operate dai nazisti e dagli alleati.

L'eredità raccolta dal commissariato in quindi ben triste e onerosa. Nè migliore si presenta la situazione finanziaria essendo l'Ente non solo privo di fondi ma anche debitore di sessanta milioni verso la Banca del Lavoro. Alle più immediate esigenze si fece fronte con un finanziamento di 150 milioni accordato dallo Stato e con un prestito di 60 milioni ottenuto dal Comune.

La nuova gestione si accinse all'opera di ricostruzione e di completamento con alcuni criteri ben fermi: l'edificazione, al di là del progetto di partenza per lotti, di una esposizione universale, di un quartiere nel quale lo sviluppo dell'abitato dovesse essere rigidamente disciplinato per evitarne l'espansione a macchia d'olio e per mantenere il fondamentale carattere estensivo; l'autofinanziamento ottenuto vendendo a privati le aree edificabili.

Nel quadriennio di gestione commissariale si è proceduto al restauro ed al completamento dei Palazzi degli Uffici, della Civiltà Italiana, del Ricevimenti e Congressi, dell'Arte Antica, dell'Arte Moderna, delle Tradizioni popolari, della Scienza, delle Forze Armate, dell'Urbanistica, del Lavoro. Il loro valore complessivo, assommerà, alla conclusione dei lavori, a 54 miliardi e 500 milioni.

Per le aree stradali, che avevano una superficie di 171.790 metri quadri si è realizzato, oltre al ripristino, un ampliamento per un'estensione di 173.174 metri quadrati. Il complesso ha un valore che può calcolarsi all'incirca in tre miliardi e 100 milioni. Un lavoro di sistemazione dei parchi e dei giardini, di ricostituzione del patrimonio arboreo, di restauro ed esecuzione di impianti tecnologici è stato pure compiuto.

Oltre al bilancio delle opere, indubbiamente positivo, va considerato il problema di questo nuovo quartiere che sta sorgendo sulla traccia di un particolare piano regolatore che ha previsto ampie arterie di traffico ed estese zone verdi. Sorto, come abbiamo accennato, su una logica direttrice di espansione della città esso costituisce un esempio di agglomerato edilizio attuato con un energico controllo costantemente inteso a disciplinare l'iniziativa e l'eventuale speculazione privata. E, invero, si tratta di un esempio non certo trascurabile e che, comunque, singolarmente contrasta con l'atteggiamento del tutto opposto dell'amministrazione capitolina nel campo della politica urbanistica ed edilizia.

Naturale fisionomia di tale quartiere sarà quella di centro amministrativo che potrà quindi alleggerire notevolmente il centro storico della città. In questo senso alcuni servizi amministrativi hanno già spostato all'EUR la loro sede o lo faranno nell'immediato futuro, così la direzione generale dell'Aeronautica civile, il ministero dell'Aeronautica, gli uffici urbanistici dello Stato e del Comune e vari altri.

Per gli abitanti, che potranno raggiungere la cifra di 60 mila, sono state già approntate delle scuole, mentre sono in costruzione un palazzo degli Spettacoli, un palazzo dello Sport, un velodromo, un ospedale modello, un Istituto di ortogenesi, due cliniche, quattro grandi alberghi almeno due dei quali saranno collegati alla stazione della Metropolitana mediante ascensori. Sono in corso anche i lavori per un gigantesco lago costituito da tre vasconi attraverso i quali passeranno i due bracci della Cristoforo Colombo.

Un complesso imponente dunque che, purtroppo, conserva un vizio capitale d'origine: la gratuità, fredda, indisponente monumentalità.

Stasera il convegno per la diffusione dell'Unità

Oggi alle ore 16 è convocato presso la sezione Monti (via Frangipane 40) un convegno al quale devono partecipare i dirigenti della propaganda, i diffusori dell'Unità e della stampa periodica di tutte le sezioni di Roma.

Nel corso del convegno sarà esaminata l'attività di diffusione realizzata nel corso del Mese della Stampa e sarà impostata la nuova gara di emulazione per la diffusione. Sarà relatore Sergio Balsimelli, responsabile della commissione propaganda.

Parteciperanno al convegno il compagno Maurizio Ferrara, redattore dell'Unità, il compagno Amerigo Terenzi, amministratore del nostro giornale, e il compagno Saverio Tutino, di «Vie Nuove».

Un messaggio per Ginevra dalla Borgata del Quarticciolo

Nel corso di una riunione cui partecipavano i cittadini del Quarticciolo, e nel corso della quale On. Tedesco ha illustrato l'importanza della conferenza dei quattro ministri degli Esteri a Ginevra, è stato votato all'unanimità un ordine del giorno, diretto ai quattro, per augurare un felice esito ai lavori attualmente in corso, per il bene comune di tutti i popoli. Il documento è stato sottoscritto dai rappresentanti del PCI, PSI e PRI.

Domani uno sciopero alla Centrale del latte

Le maestranze della Centrale del Latte scenderanno in sciopero domani per tre ore, dalle 11,45 alle 14,45. L'astensione dal lavoro proseguirà, nella stessa forma, nei giorni successivi, sino a quando cioè non verrà corrisposto al personale l'aumento del 10 per cento della retribuzione concesso ormai da 4 mesi.

La decisione di intraprendere l'agitazione è stata presa ieri all'unanimità nell'assemblea generale del personale.

Gli operai della Marazzi da sei giorni in sciopero

E' proseguita nella giornata di ieri la lotta delle maestranze della azienda metalmeccanica Marazzi, che da 6 giorni sono in sciopero a tempo indeterminato. I lavoratori, come è noto rivendicano l'indennità di mensa, i passaggi di qualifica, una giusta soluzione al problema del cottimo e il rispetto del contratto di lavoro.

Camionista ucciso in un incidente stradale

Di un mortale incidente stradale è stato vittima il signor Roberto Maone, da Velletri. Mentre costui attraversava la località Malatesta, a bordo di un camion, a causa di improvviso sattamento e ribaltamento, restava ucciso sul colpo. Un altro passeggero, tale Ezio Castagna, di 23 anni da Velletri, se l'è cavata con qualche escoriazione.

Ieri mattina una folta delegazione di donne braccianti dei Castelli Romani, accompagnata dagli onorevoli Cianca e Rubeo e dai compagni Pierleigilli e Pizzotti della Federbraccianti, si è recata al ministero del Lavoro per protestare contro la mancata pubblicazione del regolamento relativo alla legge sul sussidio di disoccupazione

IERI ALLE 23 SI SONO APERTE LE CATERATTE DEL CIELO

Decine di famiglie rimaste senza tetto in seguito al violentissimo temporale

Gli episodi più drammatici sono avvenuti a via del Gelsomino, a via Angelo Emo, al Trullo e a Pietralata - Il 9° allagamento in casa Del Prete - L'Esposizione inondata

L'improvviso e violento temporale abbattutosi ieri sera dalle ore 23 alle ore 23,30 sulla città ha provocato ancora una volta scene di panico e di disperazione nelle catapecchie di migliaia e migliaia di baraccati i quali sono stati sorpresi nel sonno dall'impeto travolgente e distruttore delle acque in piena.

In via del Gelsomino, nelle casette segnate con i numeri civici 8, 10 e 11, l'acqua, all'improvviso, ha rommesso tutti i locali fino ad un'altezza di ottanta centimetri dal soffitto. Per la quinta volta, famiglie e famiglie che da anni attendono dal Comune una casa (taluni l'aspettano da sedici anni), hanno perduto mobili, coperte, vestiti, materassi, tutto in un mare di fango e di acqua putrida. Bruno Lazzarini, si è ritrovato sul lastrico, con i suoi tre figli, due dei quali che, per la quinta volta! Sono cinque volte che, invasa l'abitazione dall'acqua e dal fango, il Lazzarini deve provvedere a rifarsi un giaciglio ed un minimo di mobilia. Già il 27 agosto 1953 Lazzarini perse ogni cosa, ogni suo avere. E così al tempo dell'alluvione del 29 luglio 1952, e lo stesso nell'allagamento del 1 aprile 1951, per non risalire alla prima alluvione del 14 novembre 1946. Queste date costituiscono dei terribili ricordi, per la famiglia Lazzarini, la quale, però, all'indomani di ogni disastro, ha ricevuto una infinità di promesse, ma non una casa, che ancora sogna e aspetta. Come la famiglia Lazzarini, le altre, che abitano nello scantinato di quella casetta del Comune, hanno perduto tutto. Ecco i nomi di queste famiglie di senzatetto al Gelsomino: Tarquinio Veneziani, 4 figli, con moglie; Fernando Presci, con la madre e la moglie; Angelo Pudz, con due figli e la moglie; Assunta Catalini, vecchia di 60 anni, che vive con il nipote Vincenzo Cacciatori; Paolo Colombi, con la moglie; Rosa Sordello, col marito. Altre diciannove famiglie hanno dovuto sgombrare dalle loro case, tutte gocciolanti di acqua, e fradicie.

Altri drammi della casa, non meno angosciosi e impressionanti di quelli di via del Gelsomino, sono, come sempre in simili contingenze, accaduti qua e là, un po' dappertutto, come nelle altre alluvioni. Alla borgata del Trullo Salvatore Del Prete è giunto ormai alla nona alluvione. Questo poveretto per la nona volta dovrà ricostituire le suppellettili e le misere masserizie della sua abitazione, andate tutte perdute.

Quaranta chiamate! Ma quante borgate non possono neanche avere la ben magra consolazione di poter magari lanciare un allarme con una telefonata. Nel buio della notte, squarciata dai lampi e assordata dai tuoni, e nell'isolamento delle baracche della borgata, quanti drammi quante miserie, come il problema della casa torna angoscioso, con una imponenza straordinaria!

I vigili del fuoco, prodigandosi con il consueto slancio, sono accorsi a via Nomentana 315, a viale Gorizia, a via Squarcialupo 36, a via Angelo Emo 25, a via Sardegna 29, a via Michele Di Lando, a via Reina, a via Aurelia 230, al palazzo dell'Esposizione.

Il temporale di ieri sera, a quanto apprendiamo dal dottor Messina, dell'Ufficio previsioni dell'Aeronautica, è dovuto all'arrivo nel cielo di Roma del «fronte freddo», che, appunto, al suo passaggio, provoca violenti temporali. L'arrivo di questo «fronte freddo», proveniente dalle Baleari, era già segnato sulle carte e previsto per le ore 23 circa. Si tratta, a quanto asseriscono i tecnici, di nulla di eccezionale. Però basta questo scrullone d'acqua per mettere tanta parte della città in situazioni preoccupanti e gettare tanti cittadini in preda alla disperazione.

Una interrogazione di Cianca al ministro Vigorelli

L'onorevole Claudio Cianca, segretario del sindacato provinciale edili ha presentato al ministro Vigorelli la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, per conoscere le ragioni per le quali, benchè invitato a farlo, non ha ritenuto ancora opportuno promuovere, anche attraverso gli uffici dipendenti del ministero, iniziative dirette a tentare la composizione della grave vertenza interessante circa sessantamila lavoratori edili di Roma e provincia.

Come sarà senza dubbio noto al ministro, la vertenza, che ha dato luogo all'agitazione in corso da circa quattro mesi, ha avuto origine dall'atteggiamento intransigente assunto dall'Associazione dei costruttori nei riguardi di alcune modeste richieste avanzate allo scopo di portare un miglioramento alle condizioni di vita e di lavoro degli operai edili».

Osservatorio

Un martello

L'Ufficio stampa del Comune comunica:

Un gruppo di giornalisti americani che, provenienti dalla California, hanno partecipato ad un viaggio in aereo inaugurale, sono stati oggi ricevuti in Campidoglio dal Sindaco prof. Rebecchini che ha loro rivolto il saluto dell'Amministrazione e della cittadinanza romana.

Il giornalista mr. Gilmore ha ringraziato il Sindaco per la cortese accoglienza mentre il collega mr. Craid ha rimesso al prof. Rebecchini un martello di legno che, quale simbolo dell'autorità derivantegli dalla carica, il governatore della California ha voluto donare al Sindaco di Roma.

Indovina indovinello: che uso farà il Sindaco di questo bel martello?

Colto da malore all'aeroporto di Ciampino

Un passeggero indiano di circa venti anni, Ishwar Pitiapiya Modi, studente, giunto da Bombay all'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore delle linee indiane provenente da Francoforte è stato colto nell'aeroporto stesso da una crisi di pianto e riso, durante la quale pronunciava frasi sconnesse. Accompagnato all'ufficio di sanità il medico di turno gli riscontrava uno stato di agitazione psicomotoria, per cui è stato inviato in osservazione alla clinica neuropsichiatrica.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi martedì 1 novembre (305-60). Tutti i santi. Il sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,10.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 52, femmine 47. Morti: maschi 22, femmine 39. Matrimoni: 75.

— Bollettino meteorologico. Temperature di ieri: minima 13,2, massima 20,7.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— RADIO — Programma nazionale, ore 16,15 Concerto sinfonico; 18,30 Musiche di Puccini. Secondo programma: ore 16 Improvviso; 17 Concerto di musica operistica; 18 Ballate con noi; 21 Il motivo senza maschera; 22 Telescopio. Terzo programma: ore 20 Concerto; 21,50 Concerti di Bach. **TV:** ore 18,13 Entra dal comune; 20,45 «Lampi sul Messico» di E. Eisenstein (film); 22,15 Renato Ciulente.

— TEATRI: «Ditegli sempre sì» all'Eliseo.

— CINEMA: «L'uomo e il diavolo» al Fiamma; «L'ultimo apache» all'ABC; «L'oro di Napoli» all'Adriacine; «La bella mugnaia» al Barberini, Metropolitan; «Due soldi di speranza» al Degli Scipioni; «La strage del 7. Cavalleggeri» al Dello Maschere; «Sette spose per 7 fratelli» all'Eden; «Siamo uomini o caporali» al Platino; «Casablanca» alla Sala Piemonte; «Cyrano di Bergerac» al Salerno.

MOSTRE

— «Il Pincio» (p. del Popolo 19). Si è inaugurata ieri una esposizione di opere della pittrice Elena Felici. La mostra resterà aperta fini al 10 corrente.

DOPO IL COMUNICATO EMESSO DALLA QUESTURA DI ROMA

Gli autori materiali e i mandanti dell'attentato alla sede della CGIL

Il resoconto di sette anni di attività criminosa dei teppisti fascisti - Incarichi in seno al Movimento sociale - Il «covo» del Colle Oppio - Gli insegnamenti messi a frutto

Il comunicato della questura, che ha segnato la conclusione delle indagini sull'attentato dinamitardo contro la sede della CGIL, ha accuratamente evitato di fornire elementi atti a mettere nella giusta luce i protagonisti dell'episodio teppistico e, soprattutto, l'ambiente nel quale il crimine è maturato.

Eppure non è la prima volta che i nomi di Massimo Anderson, Franco Dragoni, Gialdroni, Gionfrida, Sbardella, Rossi, Marucci Alciati, Baldoni, Bellissimo, De Felice e degli altri sciagurati compaiono nei comunicati della questura. Le cartelle segnaletiche degli archivi di polizia intestate ad essi cominciarono, infatti, a riempirsi fin dal 1948, quando si parlò, cioè, per la prima volta, di ricostituzione di gruppi fascisti.

Per un certo periodo l'attività di questi gruppi (che allora si chiamavano «squadre di azione fascista» e «fasci di azione rivoluzionaria») fu diretta contro le rappresentanze di un paese straniero. Senza alcun motivo plausibile, una notte, un gruppetto di fascisti collocò una bomba-carta sotto le finestre dell'ambasciata britannica. In un'altra occasione un altro gruppetto penetrò nei locali della biblioteca del British Council e diede fuoco ad alcuni arredi.

Dopo il 18 aprile, per qualche settimana, i fascisti rivolsero la loro attenzione verso il ministro degli Interni, reo di aver blandamente minacciato di scomunica il Movimento Sociale e raggiunse il massimo d'intensità quando una decina di sciagurati (tra i quali un certo Graziani, Guida, Dragoni ed altri) deposero una bomba-carta contro un cornicione del Viminale.

Le azioni dei fascisti si indirizzarono successivamente contro le sedi del partito comunista. I portoni di qualche sezione vennero scuotati dalla esplosione di qualche bomba e qualche vetrina andò in frantumi. Vi fu una breve parentesi, in occasione della visita di Charlie Chaplin e dell'attuale primo ministro britannico sir Anthony Eden, contro i quali vi furono lanci di frutta e di ortaggi, poi gli attacchi vennero portati contro la libreria «Rinascita», che in due occasioni ebbe le vetrine frantumate. Durante una manifestazione studentesca, i gruppi di teppisti alla testa dei quali erano Anderson, Bellissimo, Marucci Alciati e alcuni consiglieri comunali e deputati del Movimento sociale, tentarono addirittura di assaltare la sede dell'Unità, dalla quale vennero respinti a suon di legnate.

Questo, in succinto, il resoconto di sette anni di attività dei teppisti che il 27 ottobre fecero esplodere un ordigno contro la sede confederale di via Pinciana. A questo punto, sorgono spontanee alcune domande: chi sono, infatti, gli appartenenti a questi gruppi? Da chi sono diretti e ispirati? Come sono organizzati?

Si tratta, per la maggior parte, di giovani studenti, da qualche anno «fuori corso», figli di funzionari o di modesti professionisti. Mario Gionfrida (che perdette l'avambraccio destro mentre lanciava una bomba contro la libreria «Rinascita»), è figlio di un magistrato sottoposto a giudizio di epurazione. Dragoni appartiene a una modestissima famiglia trasteverina: nel '54 tentò di abbracciare il giornalismo, entrando a far parte di un giornale della sera, finanziato da monsignor Ronca, che ebbe vita effimera. Bellissimo da otto anni ha abbandonato gli studi dedicandosi all'organizzazione di spedizioni punitive.

Per molto tempo costoro hanno ricoperto incarichi direttivi nel Movimento sociale, in seno al quale, all'inizio del '55, crearono le «Guardie al labaro», specie di squadre d'assalto, i cui aderenti erano muniti di una divisa di tipo nazista, e che ebbero il loro «covo» nella sede missina del Colle Oppio, diretta da un certo Gianrenuti, un travet affetto da mania rivoluzionaria. Il dirigente di questi gruppi (ai quali in passato appartenne anche Giulio Salierno, uno dei feroci rapinatori delle Tre Fontane, e numerosi altri protagonisti della cronaca nera) è sempre stato Giulio Caradonna, figlio di uno dei più noti gerarchi fascisti, il «mezziere» pugliese Peppino Caradonna. Accanto al Caradonna hanno figurato più recentemente due deputati del Movimento sociale, uno dei quali implicato in un traffico di esplosivi e nello spaccio di assegni a vuoto.

Fino a qualche settimana fa Anderson, Gionfrida, Gialdroni, Bellissimo, De Felice e altri, quali attivisti del Movimento sociale, vennero incaricati di presiedere riunioni nelle varie sedi romane e della provincia.

Improvvisamente, ai primi di ottobre, scoppiò la crisi. Le ripetute prese di posizione a favore del governo dei deputati del Movimento sociale, il servilismo dei dirigenti missini sul problema del petrolio, l'atteggiamento di collaborazione con la Democrazia cristiana tenuto nelle alte sfere del partito, indussero Caradonna, Anderson, Pozzo, De Felice, Dragoni, Gionfrida e gli altri ad abbandonare gli incarichi nel Movimento sociale e a dare vita ai cosiddetti «gruppi Azione» riuniti attorno a una rivista di teorica dinamitarda.

Il primo gesto compiuto dai dissidenti è stato quello di mettere a frutto gli insegnamenti appresi durante la loro lunga permanenza nelle file del Movimento sociale, nè hanno taciuto, dinanzi ai funzionari di polizia, i motivi che li avevano indotti a compiere l'azione teppistica contro la sede della CGIL. «Se volete avere la spiegazione di ciò che è accaduto — ha dichiarato uno degli arrestati a un funzionario di polizia — chiedetelo ai dirigenti del Movimento sociale e al direttore del «Secolo». Essi hanno tradito la idea e spetta a noi di rimetterli sulla strada giusta!».

Ciò che lascia perplessi è il fatto che, dinanzi a questo stillicidio di attentati, a queste manifestazioni di delinquenza, la questura consideri esaurito il suo compito con l'arresto o la denuncia dei responsabili materiali del lancio della bomba e non abbia ancora pensato a gettare lo sguardo negli ambienti nei quali gli sciagurati, incappati nelle mani della giustizia, sono stati educati alla violenza, all'attentato, al crimine.

* * *

CONVOCAZIONI

Partito

Fonetelegrafonici — [illegible]

Scuole — [illegible]

Tutte le sezioni provvedano a ritirare nella giornata di domani urgente materiale stampa in Federazione

Sindacati

Velo — [illegible]

Alimentazione — [illegible]

Metallurgici — [illegible]

RADIO E TV

Programma nazionale: Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 7,30: Musiche del mattino; 11: Orchestre Mantovani, Pourcel e Faith; 12,15: Orchestra Angelini; 14,30: Curiosando in discoteca; 15,15: Complesso caratteristico diretto da Granozio; 15,30: Orchestra Ferrari; 16,45: Concerto sinfonico; 19,30: Pagine di G. Puccini; 19,45: Musica da ballo; 20: Orchestra Galassini; 20,45: Radiosport; 21: "Il potere e la gloria" di G. Greene; 23: L. Sangiorgi al pianoforte.

Secondo programma: Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9,30: E. Sciorilli e la sua orchestra; 10: Giornale di varietà; 13: Orchestra Angelini; 14: I classici della musica leggera; 14,45: Attualità musicali; 15,15: Rapsodia viennese; 16: Varietà musicale; 17: Musica operistica; 18: Ballate con noi; 19: Invito alla magia; 19,30: Orchestra Canfora; 20,30: Quadretti di un'esposizione, con Chiari e il suo complesso; 21: Il motivo senza maschera; 22: Telescopio; 22,30: Pianista Chiaraliberta Pastorelli.

Terzo programma: Ore 21: Il Giornale del Terzo; 15,30: Verso Damasco, di A. Strindberg; 19: Storia del pensiero presocratico; 20: Musiche di Grieg, Ravel, Strawinsky; 21,20: Rosmini nel primo centenario della morte; 21,50: Musiche di Bach; 22,30: Cultura spagnola.

Televisione: Il Telegiornale alle ore 20,30 e ripetuto in chiusura; 11: S. Messa; 17,30: Vetrine, panorama di vita femminile; 18,15: Entra della comune; 20,45: Grandi film del passato; 21,15: Dimanson; 21,45: L'automobile nera (telefilm); 22,15: Prigionieri del sogno: Renato Ciulente.

Giovedì la prima conferenza degli universitari comunisti

Parteciperanno professori, assistenti, studenti e il personale tecnico - Interverrà il compagno Mario Alicata

Le segreterie delle Federazioni del Partito e della FGCI hanno deciso di convocare per giovedì e venerdì prossimi, la I Conferenza dei comunisti dell'Università di Roma.

Professori, assistenti, studenti, tecnici, impiegati, infermieri, operai dell'Ateneo e del Policlinico si riuniranno per tracciare un programma di riforma degli studi e dell'attività scientifica della più importante istituzione culturale cittadina; per analizzare la possibilità che lo Ateneo romano diventa — collegandosi più strettamente con la realtà e con la cultura moderna — un centro più vivo di rinnovamento ideale e sociale; per avanzare proposte di audace sviluppo degli scambi culturali, in modo che a Roma confluisca l'esperienza culturale di tutti i popoli; per studiare il miglioramento delle condizioni materiali di vita di tutto il personale e degli studenti; per rilevare, infine, come questi problemi si colleghino alle esigenze di trasformazione della città in moderna capitale ai problemi politici e culturali più generali.

La Conferenza avrà inizio giovedì, alle ore 16 presso la sezione Salario, con una relazione del compagno Giovanni Berlinguer, responsabile della commissione culturale della Federazione. Avrà inizio quindi la discussione, che proseguirà la mattina di venerdì al cinema Verbano, e sarà conclusa da Romano Ledda, della Direzione della FGCI, e da un discorso dell'on. Mario Alicata. La Conferenza sarà presieduta dal compagno prof. Natalino Sapegno, ordinario di Letteratura italiana nell'Università di Roma.

Riprenderà a dicembre il traffico a Largo Chigi

La circolazione stradale in piazza Colonna e Largo Chigi verrà ripristinata — secondo un comunicato dell'ufficio stampa capitolino — nella prima decade di dicembre. E' stato completato ormai, infatti, il getto di calcestruzzo del solaio di copertura del sottopassaggio che si estende dalla fontana di piazza Colonna fino al marciapiede di caffè Aragno, per 100 metri. Lopez, del cui completamento si è reso conto il sindaco in una sua visita ai lavori effettuati domenica, è stato portato a compimento con un anticipo di trenta giorni sui termini stabiliti dal capitolato di appalto.

Verranno ora iniziati i lavori per il ripristino della pavimentazione stradale.

Culla

La casa di Vittorio Mastrangeli è stata allietata dalla nascita di un bel bambino al quale è stato imposto il nome di Ermanno.

Al neonato e ai genitori auguri vivissimi.

Gadoni tenta di farsi passare per l'assassino di Nina Longo

Le indagini hanno provato la falsità di questa auto-accusa
Il rapinatore sardo verrà denunciato per simulazione di reato

Il capo mistero del delitto di Castelgandolfo è tornato alla ribalta in seguito alle «confessioni» di un pregiudicato. Recentemente, come è noto, la polizia è riuscita trarre in arresto a Marsala un pericoloso trio di rapinatori ed omicidi, composto dai due ex turisti svizzeri, tali Rudolf Mayer di 25 anni, ed Elisabetta Alder, di 18, entrambi di Zurigo, e dal sardo Salvatore Gadoni. Questi tre delinquenti si erano resi responsabili negli ultimi tempi di un delitto a Napoli e di numerose rapine a Roma.

Il vice capo della Mobile, dr. Saetta, giorni fa si recò a Trapani allo scopo di interrogare i tre malviventi.

Sabato mattina, il colpo di scena: il sardo fece al dottor Saetta una «confessione» sensazionale, dichiarando, cioè, di essere l'autore dell'assassinio di Antonietta Longo, la domestica uccisa a Castelgandolfo. Evidentemente il sardo, allo scopo di farsi passare per un alienato, si imputava la paternità dell'atroce delitto, precisando di averlo consumato, con la complicità di altre 4 persone.

Il crimine sarebbe stato organizzato dal proprietario di un bar di via Principe Amedeo, e costui gli avrebbe dato un compenso di duecentomila lire. Il Gadoni precisò anche, di aver acquistato da un coltellinaio di piazza Vittorio il coltellaccio che sarebbe servito a un medico di via Tasso per mozzare il capo alla ragazza.

Il dottor Saetta, dopo aver comunicato ripetutamente con la questura di Roma per telefono, rientrò in città domenica sera, e partecipò a una riunione con il dottor Magliozzi, capo della Mobile, il dottor Troisi, il dottor Papandrea, il dottor Bisogno, il dottor Macera, capo della squadra Omicidi, il dr. Giulio Marchetti, della Polizia Giudiziaria, ed anche il questore di Trapani dr. Polimena.

Il più assoluto riserbo è regnato in questura domenica sera sui motivi della riunione. Si è poi appreso che il dr. Troisi era stato incaricato di effettuare una battuta in via Tasso allo scopo di individuare il famoso dottore che è però risultato inesistente.

Le indagini condotte in piazza Vittorio e in via Principe Amedeo hanno dato risultati altrettanto negativi: nessun riconosceva la foto del sardo nè aveva venduto un coltello a serramanico, del tipo di quello descritto dal Gadoni. Anche il proprietario del bar era un personaggio assolutamente inventato. L'unica delle persone reperite, era degente all'ospedale, incensurato, e completamente estraneo a tutta la faccenda della Longo, come pure ai misfatti del sardo.

L'operazione si è così conclusa con un nulla di fatto ed un alto funzionario del ministero degli Interni ha invano atteso fino a tarda notte l'esito delle indagini per poter mettere al corrente il ministro Tambroni in persona.

Il sardo verrà anche denunciato per simulazione di reato.

Si apprende che in serata il Gadoni, messo alle strette dalla polizia, ha confessato di essersi inventato tutti i particolari relativi all'uccisione della Longo. «Mi avevano consigliato di dire tutto — ha dichiarato — e, già che c'ero, ho voluto accusarmi anche di questo delitto».

Servizi STEFER per il giorno dei morti

In occasione della giornata dei Defunti la STEFER effettuerà il giorno 2 novembre corse speciali tra Ciampino Laziale e Marino. Il servizio tra Velletri e Acqua Lucia sarà parzialmente interrotto nelle giornate 1, 2 e 3 novembre.

Due guardie di Finanza ferite da un contrabbandiere in fuga

Le indagini svolte dal nucleo investigativo della Guardia di Finanza dopo l'arresto del contrabbandiere Pietro D'Amico hanno portato alla scoperta del suo deposito, situato nella abitazione di Canaldo Piccinini, dove sono stati sequestrati 24 Kg. di tabacchi esteri. Il Piccinini è stato arrestato. Il fermo del D'Amico è avvenuto dopo che, nel tentato arresto di Campo de' Fiori, dove il contrabbandiere è stato sorpreso a bordo di un taxi, aveva ferito gravemente 17 Kg. di sigarette estere. Il D'Amico ha cercato di fuggire impegnando una violenta colluttazione con due finanzieri, i quali erano rimasti feriti, insieme allo stesso contrabbandiere.

Intanto pattuglie del nucleo investigativo ha poi sequestrato una «Vespa» sulla quale un uomo, riuscito a fuggire, recava circa dieci chilogrammi di sigarette estere.

Ieri mattina una pattuglia dello stesso nucleo ha fermato in piazza Dante Leonardo Spadoni, che aveva settanta accendigas di fabbricazione clandestina. Altri settantasei apparecchi simili e duecento in lavorazione sono stati anche sequestrati nel corso di una perquisizione nel domicilio dello Spadoni, dove è stato scoperto un attrezzato laboratorio per la fabbricazione di accendigas.

Giovedì assemblea degli edili comunisti

Giovedì 3, alle ore 18,30 alla sezione Monti (via Frangipane 40) si terrà l'assemblea degli attivisti edili comunisti con il seguente ordine del giorno: I compiti dei comunisti per lo sviluppo della lotta degli edili.

Prenderà parte il compagno Otello Narducci, segretario della Federazione.

Una bomba fa saltare in aria un autopullman della "Zeppieri,,

Un attentato dinamitardo, di cui non è stato ancora possibile stabilire il movente, è stato compiuto l'altra sera, verso le 23,30 a Castelma lama. Un autopullman della ditta «Zeppieri», in servizio sulla linea Castelmadama - Roma, è saltato in aria per l'esplosione di un ordigno esplosivo collocato sotto l'automezzo.

Nello scoppio, che avvenne in corso Colour, il pullman è andato semidistrutto. Anche tre altri automezzi della stessa ditta sono stati danneggiati. Fortunatamente non si lamentano vittime umane.

Retata di «pappagalli»

Alla galleria di Stazione Termini agenti di P. S. hanno proceduto al fermo di alcuni giovani sorpresi nell'atto di arrecare molestia a delle donne. Nei confronti di questi «pappagalli» di turno sono state spiccate delle contravvenzioni. Ecco i nomi di questi giovanotti: Raffaele Spiriti, 20 anni, e Graziano Conti, 19 anni, entrambi da Pico (Frosinone); Biagio Caschetti, 20 anni, da Maratea; Salvatore Siciliano, 32 anni, da Mazzarino.

Lutti

Si è spento in ancor giovane età, stroncato da una terribile malattia, il compagno Francesco Natoli, della sezione Trastevere.

Alla famiglia, così duramente colpita, giunga la commossa solidarietà dei compagni di Trastevere e del nostro giornale.

È deceduto il compagno Vincenzo Pistolesi della cellula della SACET. I funerali avranno luogo oggi alle 10,30 partendo dall'obitorio. Ai familiari le condoglianze della sezione Ostiense e nostre.

RADIO GIAMBELARDINI presenta IL NUOVO MODELLO DELLA MAGNADYNE 17" 155000 CONDIZIONI ECCEZIONALI PIAZZA TREVI, 99 Tel. 64.688 Massima garanzia Installazione gratis

IMPERMEABILI - SOPRABITI
VESTITI PRONTI E SU MISURA
GIACCHE SPORT - DRAPPERIE
troverete grande assortimento in ogni modello e qualità dal
SARTO di MODA VIA NOMENTANA N. 31-33 (di fronte al Ministero)
DANDY VIA NAZIONALE N. 166 (Angolo Via XXIV Maggio)
N.B. - Questi sono i negozi che consigliamo ai lettori.